



GRUPPO CONSILIARE
"PD e Indipendenti"

ORDINE DEL GIORNO

**CANDIDATURA DELLE GROTTI E DEL CARSIAMO NELLE EVAPORITI
DELL'EMILIA-ROMAGNA COME SITO PATRIMONIO DELL'UNESCO**

Premesso che

Le aree carsiche dell'Emilia-Romagna sono tra le più importanti emergenze naturalistiche della Regione, tanto che la loro quasi totalità ricade all'interno di Parchi Nazionali e/o Regionali. Altissimo anche il loro interesse scientifico, poiché si tratta di alcune tra le massime espressioni mondiali di aree carsiche nelle evaporiti. Non a caso si tratta della prima area carsica in assoluto in cui si siano effettuati specifici studi sul carsismo gessoso e ancora oggi è quella più studiata al mondo.

La candidatura, oltre che dal punto di vista scientifico-naturalistico, è sostenuta anche da particolari condizioni internazionali favorevoli. In un recente documento ufficiale, l'UNESCO puntualizza infatti che, nel complesso dei fenomeni carsici rappresentati negli attuali siti riconosciuti come World Heritage, quelli nei gessi sono del tutto assenti. Per questo le nazioni provviste di tali fenomeni sono invitate a farsi parte attiva per una loro proposta e l'Emilia-Romagna è nelle condizioni di farsi promotrice di un progetto valido.

Alla luce di queste considerazioni, la Federazione Speleologica Regionale ha deciso di attivarsi per verificare l'esistenza delle condizioni politiche e amministrative per iniziare un percorso condiviso, coinvolgendo enti e amministrazioni interessate, al fine di arrivare in breve alla presentazione ufficiale della richiesta di inserimento dei fenomeni carsici gessosi dell'Emilia-Romagna nella World Heritage List dell'UNESCO. Il percorso sino ad ora compiuto ha previsto il coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna, chiamata ad essere capofila di questo importante progetto e dei tre enti di gestione dei parchi interessati: Ente Parchi e Biodiversità-Romagna per il Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola, Ente Parchi e Biodiversità-Emilia Orientale per il parco regionale dei Gessi Bolognesi ed Ente Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano per i gessi triassici.

La Regione a sua volta ha presentato la candidatura al Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, il quale, riunitosi il 24 gennaio 2018, ha deciso di iscrivere in lista propositiva italiana del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO il sito "Grotte e carsismo evaporitico dell'Emilia-Romagna", premessa indispensabile per la candidatura all'UNESCO centrale ai fini dell'inserimento nella lista World Heritage.

Nella Vena del Gesso romagnola si trovano alcuni fenomeni carsici epigei ed ipogei ritenuti dalla Federazione Speleologica Regionale, dall'Ente che gestisce e dal Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola unici al mondo tra i meglio conservati e protetti quindi tali da essere, assieme agli altri siti presenti nei Gessi Bolognesi e Triassici del Reggiano, candidati a patrimonio Mondiale dell'Umanità. Ciò è ampiamente dimostrato dagli studi e dalle ricerche promossi dalla Federazione Speleologica Regionale in collaborazione con il Parco e che hanno coinvolto Università, Soprintendenze, Istituti di Ricerca, Musei e singoli studiosi.

Il Consiglio dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina

condivide

la proposta di candidatura delle Grotte e del carsismo nelle evaporiti dell'Emilia-Romagna

esprime

soddisfazione per la scelta del Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

Impegna il Presidente dell'Unione, la Giunta e il Consiglio,

- a farsi promotori di ogni attività, nei confronti della Regione, dei competenti Ministeri e del Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, affinché la candidatura sia al più presto presentata all'UNESCO Centrale per l'inserimento nella lista World Heritage;
- a sostenere, in collaborazione con la Federazione Speleologica Regionale e l'Ente Parchi e Biodiversità-Romagna, gestore del Parco Regionale della Venna del Gesso Romagnola la candidatura stessa, in particolare per quanto riguarda la documentazione scientifica richiesta dall'UNESCO;
- a far conoscere e divulgare la proposta di candidatura e a sostenere la difesa, la salvaguardia e la promozione della Vena del Gesso Romagnola.

La capogruppo
Chiara Berti